



Teilhard de Chardin

News

Giugno 2019

SUPPLEMENTO ALLA RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3 - CB-NO/TORINO n°1 2014)



Si aderisce all'Associazione
versando una quota annua di
20 € (28 € per la coppia)

Abbonamento alla rivista di studi
teilhardiani *Teilhard Aujourd'hui*.
Versione italiana **22 €**

I versamenti vanno indirizzati a
Associazione Italiana Teilhard de
Chardin - Onlus
c.c.p.n°42669143
oppure
Poste Italiane IBAN
IT7300760101000000042669143

Indirizzi dell'Associazione

Segreteria: corso Svizzera 29
10143 Torino

Tel. 011/748882 - 3402950637

e-mail: tassoerna@tiscali.it

segreteria.teilhard@gmail.com

www.teilhard.it

Echi del ritiro di Bose 2019

Il ritiro annuale al Monastero di Bose, nel quadro naturale di una lussureggiante fioritura che riempiva gli occhi e il cuore, con i suoi momenti di preghiera, con quelli di riflessione e di scambio di opinioni in chiave teilhardiana, ci ha condotti a meditare sulla spiritualità contemporanea. Problema che interpella pensatori cristiani, e non solo, e che tanto più non poteva non porsi Pierre Teilhard de Chardin, che dopo aver a lungo studiato l'uomo, o meglio il fenomeno umano, dopo averlo debitamente collocato nel posto che gli spetta in seno all'universo immenso quale ci è ormai rivelato dalla scienza, passa a indagare le singolarità che caratterizzano questa specie sorta dal lungo lavoro dell'evoluzione. Ciò facendo impatta nel "fenomeno spirituale", che è proprio e solo del "Sapiens" e va a innestarsi sul "fenomeno coscienza" che, se pur in modo rudimentale, è comunque da noi condiviso con i primati più evoluti.

Lo scienziato Teilhard non dimentica mai per un attimo di essere prete la cui massima preoccupazione è quella che gli uomini trovino Dio. E occorre ancora tener presente, come hanno rilevato diversi suoi studiosi, che anche quando fa della scienza non abbandona mai la sua anima mistica. Pertanto, nell'osservare l'andamento di quella singolarità della specie umana che è il fenomeno spirituale, ne coglie le fluttuazioni che esso subisce nel corso delle ere: cambiamenti, crescite, momenti critici che possono aprire regressioni o nuovi assestamenti che lo spingono oltre, e quindi non può non rilevare tra i suoi contemporanei l'instaurarsi di una apparente aridità spirituale. Apertamente si pone degli interrogativi in merito, confessando una certa inquietudine, quella stessa che già Gesù stesso rivelava in proposito quando si domandava "ma il Figlio dell'uomo quando tornerà, troverà la fede sulla terra?" (Luca, 18,1-8).

L'Associazione Italiana Teilhard de Chardin per organizzare le varie e molteplici iniziative di cui regolarmente vi diamo notizia, conta esclusivamente sull'attività volontaria e sul sostegno economico dei suoi soci. Vi esortiamo caldamente, in vista dei progetti che vorremmo riuscire a portare avanti nel prossimo anno, ad affrettarvi a versare la **quota associativa**, l'**abbonamento alla rivista**, eventuali **offerte liberali**, seguendo le modalità indicate in calce a questa pagina E di tutto vi ringraziamo in anticipo!

Ebbene, in un atteggiamento di totale fiducia Teilhard ritiene che nel singolo, come nella collettività in movimento, esista da sempre una aspirazione religiosa naturale, assai profonda, che può sussistere, crescere e raggiungere i massimi livelli che la portano a riversarsi nel divino (nel “Milieu Divin” per usare una sua caratteristica espressione), a patto che si rafforzi nella relazione, nel collettivo, abbandonando l’illusione dell’individualismo.

Teilhard è un grande mistico, che ha alimentato la sua ricerca con la meditazione e la preghiera, sempre alla ricerca dell’Assoluto, ma grazie a una “pietà” (intesa come religiosità) che l’amico e collaboratore Padre Pierre Leroy definiva “pietà intelligente”. Ebbene sostiene che tale dimensione mistica non è una conquista dei migliori, ma è latente nel cuore di ogni uomo, e fin dal 1917 così la descrive: *“l’anima porta in sé l’esigenza di un unico essenziale e la sicurezza che questo essenziale esiste per lei....Lo stato mistico fondamentale è un sentimento energico di onnipresenza, l’apprensione di una percezione di qualcosa che è universale, costante, assoluto, l’Amore di Tutto, attorno a Uno.”* Si tratta allora di coltivarla e dirigerla questa tendenza, che è, sottolinea Teilhard, un dono di Dio come lo è la vita che scorre in noi. *“Dio tende a farsi cercare, a farsi scoprire da noi.ma...quali che siano gli ulteriori sviluppi delle nostre facoltà mistiche, Teilhard ci ricorda che “nessun progresso si realizza in questo campo se non come una risposta a un nuovo dono”*

Ora la crescita del fenomeno spirituale, ossia la spiritualizzazione, è affidata alla stessa logica di unione che ha presieduto e presiede l’evoluzione dell’universo. Come sappiamo l’evoluzione è stata ed è caratterizzata da un processo di unificazioni successive, in altri termini Dio crea unendo. Allora per entrare in quel “Regno di Dio che è dentro di voi” (Luca 17,21) e per mantenersi non resta che tendere all’unità, quell’unità che sta sì al termine di un percorso, ma che nello stesso tempo deve essere come una stella cometa che attira costantemente lungo il cammino, costituendo il parametro ineludibile per la crescita del divino in noi. È la chiave per aprire soglie nuove, è il meccanismo *sine qua non* la spiritualizzazione ristagna. Spesso ci vengono citate o abbiamo presenti nella nostra meditazione personale le parole di Gesù “Amatevi gli uni gli altri”. Da un po’ di tempo mi sembrano ancora più forti quelle che dicono “siate uno”, non solo amatevi ma fondetevi, e che risuonano in modo commovente nella preghiera sacerdotale di Gesù che chiedeva al Padre prima della sua passione “che tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato”.

Teilhard è definito il Profeta del Cristo Universale, del Cristo Cosmico. Personalmente, per quanto fin qui detto, amo molto un’altra definizione che lo caratterizza, quella di Profeta dell’Unità e sotto questa veste credo l’abbia ad es. percepito Chiara Lubich, che ha costruito il suo Movimento dei Focolari proprio sulla ricerca dell’unità. Di lei abbiamo una fotografia che la coglie in preghiera sulla tomba di Teilhard negli Stati Uniti. Prova di una sua devozione particolare dal momento che quella tomba non è facilmente raggiungibile e bisogna proprio volerla arrivare.

Dunque Profeta dell’Unità, ma anche come abbiamo detto Profeta del Cristo Universale. Cristo con la sua Incarnazione è diventato il Rivelatore di Dio e la sorgente vera di trasformazione del mondo, colui che solo, con la sua presenza costante nel cuore della creazione, può condurre a compimento l’unione definitiva dell’essere partecipato, con Dio. Un Dio che per Teilhard diventa il Dio dell’in-alto ma anche il Dio dell’in-avanti. È il Dio che non si trova unicamente all’inizio e al di sopra di tutto ciò che esiste, ma è il Dio con noi, quello che si incontra vivendo la vita, attraversando le situazioni in cui si è coinvolti, perché è lì che si nasconde il Dio incarnato.

Se come detto all’inizio Teilhard si pone il problema della spiritualità contemporanea, la sua risposta concreta sta proprio in questo presentare all’adorazione degli uomini moderni un Dio che riassume in sé la realtà del Dio trascendente della tradizione e il Dio vivente nel mondo. In questo modo Teilhard diventa il profeta del Cristo Cosmico che è colui che riempie e ricapitola tutte le cose verso il punto finale che è Oméga.

Al di là di tutte le denominazioni e aggettivi che gli uomini hanno usato per definire Dio, Colui che non siamo in grado di descrivere, che non abbiamo mai visto, Oméga è forse l’unica definizione del Dio dell’In Alto azzardata da Teilhard, il quale nella sua preghiera che conclude la Messa sul Mondo così si esprimeva *“Che altri, per la loro funzione più elevata, annuncino gli splendori del tuo puro Spirito! Io....non voglio né posso rivelare se non gli innumerevoli prolungamenti del tuo Essere incarnato nella Materia. Non saprò mai predicare altro che il mistero della tua Carne, o Anima che traspari in tutto ciò che ci avvolge!”*



Chiara Lubich in preghiera sulla tomba di Teilhard

Poiché non ha mai dubitato delle aspirazioni spirituali dell'uomo la sua risposta concreta sta proprio in questo presentare all'adorazione degli uomini moderni un Dio che riassume in sé la realtà del Dio trascendente della tradizione e il Dio vivente nel mondo. Ed allora la spiritualizzazione o, se vogliamo, il cammino di un nuovo tipo di santità non si percorre prendendo le distanze dalle cose, ma attraversandole in un atteggiamento di ricerca costante dell'unità.

Colto da quella impressione dell'instaurarsi di una certa apparente diffusa aridità spirituale cui accennavo all'inizio, dopo aver ampiamente insistito sulla sua concezione del Dio dell'In-Alto e dell'In-Avanti che solo indurrebbe l'uomo moderno a crescere spiritualmente senza appiattirsi nel materialismo o nell'altrettanto inaccettabile panteismo di dispersione e di annullamento, Teilhard non esita in modo assai deciso a scuotere l'ambiente ecclesiastico dall'inettitudine di cui ritiene sia responsabile. Passa cioè a indicare quali gli paiono dover essere, nell'azione che noi chiamiamo pastorale, le lacune da colmare, le sovrastrutture da lasciar cadere e lo fa soprattutto in un saggio intitolato *"Per una nuova evangelizzazione del nostro tempo"*. Ora questo saggio nelle opere di Teilhard tradotte in italiano negli anni '80 - '90 per le edizioni de Il Saggiatore, era stato epurato e quindi è sconosciuto a coloro che non hanno letto le opere di Teilhard direttamente in francese. Recentemente l'ho tradotto per la prima volta inserendolo in un compendio della Jaca Book intitolato *"L'uomo, l'Universo e Cristo"* contenente alcuni saggi tratti dai famosi *"Scritti del tempo di guerra"*. All'inizio troviamo queste parole: *"Finché daremo l'impressione di voler imporre dal di fuori alla gente di oggi, una divinità bell'e fatta, fossimo pure immersi in una folla predicheremmo nel deserto"*. E ancora: *"costruiamo la nostra casa sulle nuvole e non vediamo che la realtà cammina, al di fuori di noi....e tuttavia la Realtà ha bisogno di noi, cristiani, per giungere a compimento. Il Dio della Bibbia non è diverso dal Dio della Natura."*

Nel testo non troviamo nuovi elementi dottrinali da insegnare, ma suggerimenti, indicazione di direzioni per approfondimenti che siano vere aperture, nella dogmatica, nella morale, nell'ascetica. *"Il mondo, scrive, non può essere convertito e salvato se non attraverso il soprannaturale, ma un soprannaturale che si accordi alla tendenza naturale di ciascuna epoca."* E più in là ancora dice *"negli Esercizi di sant'Ignazio"* (ai quali da buon gesuita Padre Teilhard si ispira) *c'è un capitolo intitolato Ad sentiendum cum Matre Ecclesia (per essere in sintonia con Madre Chiesa), ma aggiunge ...ricordiamoci che la Chiesa, per essere una vera Madre, deve sapere, di rimando, sentire cum hominibus.* " Mi fermo

qui per lasciare il piacere della scoperta di questo inedito che credo interesserà veramente poter leggere. (Come sempre si può richiedere all'Associazione, vedi ultima pagina di queste News).

Per finire riporto alcune righe dell'*Ambiente Divino*. Abbiamo condiviso con Teilhard la convinzione che nella struttura intima dell'uomo esiste una tendenza mistica, ma bisogna tener presente che scoprirla e incrementarla non è un artificio umano. *"l'iniziativa, il risveglio partono sempre da Lui....Dio tende a farsi cercare, a farsi scoprire da noi.ma...quali che siano gli ulteriori sviluppi delle nostre facoltà mistiche, nessun progresso si realizza in questo campo se non come una risposta a un nuovo dono. ...all'origine della crescita dell'Ambiente Divino in noi, dunque, "va situata un'intensa e insistente preghiera....Domine, fac ut videam, mandaci il tuo Spirito..."* che solo può rinnovare la Faccia della Terra. Restando perfettamente in tema con i nostri interrogativi iniziali, termino con una domanda: "Non sarà che l'uomo moderno ha smarrito il rapporto con il Dio dell'In- Alto e non sa più pregare?"

Annamaria Tassone Bernardi
Presidente

TRIBUNA TEILHARDIANA

Questo spazio è a disposizione per gli interventi degli associati per sviluppare tra loro una dialettica feconda e interattiva

- Segnalo un evento ove è risuonato il nome di Teilhard ... spiegandone in breve la genesi:

Dopo che feci una conferenza ad un Circolo culturale artistico di Cremona sul mio libro dedicato a Maria di Magdala (**Luciano Mazzoni Benoni**, *"Meditare con Maria di Magdala, Donna di luce"*, ed. Il Segno dei Gabrielli, 2017, ove continua l'approfondimento delle tematiche connesse alle 'energie femminili'), il Touring Club (come Sponsor) e la Diocesi di Cremona mi hanno invitato a tenere la conferenza inaugurale per la riapertura di una Chiesa (in centro, poco distante dalla Cattedrale) dedicata a santa M. Maddalena. Ho affiancato (così come nella versione teatrale che abbiamo messo a punto) le due figure di Maria la Madre e di Maria l'amante, apostola degli apostoli. Ebbene ho spiegato come se Maria la Madre entrò nella storia della salvezza col suo "sì" all'annuncio dell'Angelo, Maria Maddalena vi entrò col suo "sì" al Risorto; celebrando in tal modo quelle manifestazioni dell'Eterno Femminino, a lungo ignorate e/o marginalizzate dalla Chiesa, ed invece ben indagate da Teilhard fin dal suo famoso saggio del 1918. Da quel suo spunto ho sviluppato le tappe successive attraverso le quali il Magistero ha via via colto quegli spunti, fino alle recenti pastorali di papa Francesco.

Anche in questo caso, docenti di religione e altri (specie donne) si sono dichiarate interessate a Teilhard .

- Ricordo che il 2019 è stato proclamato: anno internazionale delle lingue indigene - in difesa di chi lotta per la propria identità. Questa battaglia è parte integrante della lotta in difesa della biodiversità (a favore della Biosfera): occorre altresì salvaguardare la pluralità delle culture umane a beneficio della Noosfera!

Luciano Mazzoni

Teilhard e la devozione al Sacro Cuore

Forse non abbiamo mai sottolineato un particolare abbastanza rilevante dello scienziato/mistico Teilhard de Chardin. Si tratta del ruolo occupato nella sua vita spirituale dal Sacro Cuore di Gesù, al quale la Chiesa dedica tuttora il mese di giugno, e che ai suoi tempi era una devozione particolarmente diffusa tra i fedeli.

Questa sua predilezione è testimoniata da tutti coloro che lo conobbero personalmente; ad es. Padre De Lubac ha raccontato che Teilhard portava sempre nel suo breviario un'immagine del Sacro Cuore e ogni primo venerdì del mese celebrava la Messa del Sacro Cuore e ne recitava le litanie.

In *Écrits du temps de la Guerre* scrive: "Solo in Cristo l'Universo trova la garanzia della sua consistenza. Se ci domandiamo in virtù di quale potenza l'universo può rimanere saldo, la Scrittura ci dà una risposta categorica, descrivendoci le proprietà del Verbo Incarnato, che la Chiesa ha mirabilmente sintetizzato nelle Litanie del Sacro Cuore." In una lettera alla cugina Marguerite le ricorda che "tra le cose che la Beata Margherita Maria (colei che ebbe le visioni che indussero alla devozione suddetta) una mi ha colpito in modo speciale, ossia la visione in cui lei si immagina di essere un oscuro atomo, desideroso di perdersi nel grande centro luminoso che è il Cuore dei Gesù, e incapace di raggiungerlo se il centro stesso non l'attira."

D'altra parte lui stesso racconta di aver imparato da sua madre un amore appassionato per Cristo e la fedeltà a tale devozione: "Sarebbe per me difficile esprimere con quale intensità e profondità si sviluppò la mia vita spirituale nel segno del Cuore di Cristo". Anche se "mia madre non poté sospettare le trasformazioni che la devozione avrebbe subito ad opera del mio insaziabile bisogno di organicità cosmica." L'aspetto di riparazione su cui si metteva troppo l'accento venne da lui stemperato se non addirittura superato, indicando non solo un Cuore colpito dai peccati, ma anche il Cuore glorioso del Cristo trionfante, colui che dichiarava a S. Margherita Maria "Io voglio regnare".

Ne *Il Cuore della materia* scrive: "Al centro di Gesù non più una macchia purpurea, ma una fornace ardente che sommerge con il suo splendore tutti i lineamenti, prima dell'Uomo-Dio, poi di tutte le cose attorno a Lui. Non ero ancora in teologia quando attraverso il simbolo del Sacro Cuore, il Divino assumeva per me la forma e le proprietà di una Energia, di un fuoco capace di invadere e inondare l'ambiente cosmico nel quale io vivevo". Nelle sue note di ritiro leggiamo: "...posso dire che per me l'unione del Divino e della cosmogonia, dello Spirito e della Materia, si è realizzata nel Sacro Cuore. Lì risiede l'incanto che mi ha conquistato fin dall'inizio". Non è difficile scorgere in queste affermazioni le radici della sua cristologia e della sua concezione del Cristo Universale.

Questo tema è stato particolarmente approfondito da Luciano Mazzoni nel suo libro *Il cuore di Cristo centro dell'universo. Una proposta per il terzo millennio*, ed. Appunti di viaggio.

Annamaria Tassone Bernardi

segnalazioni editoriali

Nelle prossime settimane sarà in libreria il volume del nostro socio e collaboratore

Vito Antonio Amodio, "Scienze e Spiritualità: la Trascendenza tra cultura, ricerca neuroscientifica ed evoluzione" edito dalla Casa Ed. Castelvecchi di Roma.

L'opera è scritta con il contributo del giornalista scientifico P. Pellegrini. Il tema trattato è di grande attualità, e ha come oggetto lo studio della spiritualità quale facoltà astrattiva più alta dell'uomo, affrontato seguendo i rigorosi metodi della ricerca neuroscientifica. Lo studio riassume i risultati della ricerca ottenuti grazie all'impiego delle tecniche di Brain Imaging e, successivamente, interpretati nel solco della traiettoria evolutiva illuminata dal pensiero di Teilhard de Chardin.

Attività associative

Roma – sabato 16 febbraio, alle 16,30 presso VILLA MALTA il prof. **Dom Stefano Visintin** (rettore del Pontificio Ateneo S. Anselmo) ha parlato dei temi del suo libro "Come meridiani nelle vicinanze del polo"

- **14-16 giugno**: è previsto l'incontro di riflessione a Casa Mamre (Genzano) sul tema "ESPERIENZE UMANE E AMBIENTE DIVINO"

Parma - sabato 6 aprile, nell' Auditorium Missioni Estere di Parma, in un incontro condiviso con i Focolarini in ricordo di Chiara Lubich. **Luciano Mazzoni**, con un intervento dal titolo "*Tutto ciò che sale converge*" ha parlato della consonanza spirituale profonda fra Chiara e Teilhard,

Boretto (RE) – venerdì 24 maggio, nella Sala Consiliare del municipio, Luciano Mazzoni ha presentato il libro "Don Primo Mazzolari e l'Europa....Un profeta della modernità", ed. Diabasis, rassegna antologica tratta dalla rivista "Adesso", curata dal nostro compianto socio e amico **Nando Bacchi** e portata a termine, dopo la sua dipartita, da Giorgio Campanini, Giordano Formizzi, Luciano Mazzoni Benoni.

CONVEGNO ANNUALE 2019

Si terrà a **Milano**

Sabato 19 e domenica 20 Ottobre 2019

presso la sede della **Fondazione Culturale Ambrosianeum**
via delle Ore 3 Milano (di fianco al Duomo).

I coordinatori del gruppo milanese Teilhard de Chardin procederanno a organizzare l'evento con le indicazioni, i programmi e le esigenze che l'Associazione comunicherà. Tema generale

Indagine sulla noosfera.

Il programma messo a punto in modo definitivo con titoli, nomi degli oratori, costi di pernottamento, ecc. verrà fornito ai primi di settembre.

LIBRI IN OFFERTA PRESSO L'ASSOCIAZIONE

- P.Teilhard de Chardin**, "IL POSTO DELL'UOMO NELLA NATURA", Jaka Book 2011, € 16
(presso Associazione € 12,80)
- P.Teilhard de Chardin**, "L'AVVENIRE DELL'UOMO", Jaka Book 2012, € 32
(presso Associazione € 27,00)
- P.Teilhard de Chardin**, "LA VISIONE DEL PASSATO", Jaka Book 2016, € 26
(presso Associazione € 23,00)
- P.Teilhard de Chardin**, "L'UOMO, L'UNIVERSO E CRISTO" Jaka Book 2012. € 12,00
(presso Associazione € 9,0)
- G. Allegra**, "IL PRIMATO di CRISTO in San PAOLO e DUNS SCOTO. Conversazioni
con Teilhard" € 8,00
- Sergio Bonato**, TEILHARD DE CHARDIN E IL CONCILIO VATICANO II, Quaderni della
Rivista Teilhard Aujourd'hui n°5 € 12,00

Atti dei Convegni annuali

-
- Assisi 2002** – *Dalla natura alla cultura e oltre: con Teilhard de Chardin in un percorso
tra scienza e fede*..... € 8.00
- Milano 2003** – *La biologia della mente e la coscienza dell'ulteriore*..... € 8.00
- Roma 2004** – *Un mondo in evoluzione: Fede, Scienza e Teologia*..... € 15.00
- Bose 2005** – *Il Cristo Evolutore: la spiritualità di Teilhard de Chardin come ponte tra
l'Occidente e l'Oriente Cristiano*..... € 10.00
- Cuneo 2006** – *Quale Dio per un mondo in evoluzione?*..... € 10.00
- Bologna 2007**- *Costruire l'uomo* € 8.00
- Eupilio 2008** - *San Paolo e Teilhard de Chardin*..... € 8.00
- Assisi 2010** - *San Francesco e Teilhard de Chardin. Insieme costruiamo la terra
nella pace e nell'amore*..... € 13.00
- Roma 2012** – *Sfide antropologiche di oggi. Una lettura di Pierre Teilhard de Chardin
per una evangelizzazione rinnovata. A 50 Anni dal Concilio Vaticano II*..... € 14.00
- Milano 2013** – *Come credere oggi*..... € 10.00
- Camaldoli 2014** - *Il femminile nel pensiero di Pierre Teilhard de Chardin.
Prospettive antropologiche, spirituali, teologiche*..... € 11.00.
- Venezia 2016** - *Le prospettive del pianeta nella visione universale di Teilhard de Chardin*.... € 13.00
- Bologna 2017** – *Dimensioni cosmiche della cristologia. Per un Cristo sempre più grande*..... € 13.00
- Torino 2018** - *"L'educazione nel pensiero evolutivo di Teilhard de Chardin".* € 13.00
-

Per ottenere libri e Atti si prega di inviare preventivamente l'offerta relativa secondo le modalità indicate nella prima pagina di queste News.

Ringraziando i soci che già hanno fatto pervenire la quota annuale di iscrizione, esortiamo coloro che ancora non l'abbiano fatto a provvedere al versamento per l'anno 2019 (quota 20 € o 28 € per iscrizione in coppia)

E' con questo vostro sostegno che riusciamo a far fronte alle spese di organizzazione e di segreteria e che deduciamo la vostra approvazione e condivisione della passione con cui portiamo avanti il nostro impegno

